

COMUNE DI TARANTO

**Estratto atto del Responsabile U.O. 06 - Paesaggio - VAS prot. 000697/2023 del 12 gennaio 2023
PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS).**

**PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE
DALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Verifica di Assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii, dell'art.8 della L.R. n.44/2012 e dell'art. 6, co. 6.1 e co. 6.2 del R.R. 09.10.2013 n.18 del Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo San Cataldo "PUE-INT.1 per le aree di interfaccia Città/Porto del Comune di Taranto".

Autorità Procedente:

- **Comune di Taranto** - 10^a Direzione Pianificazione Urbanistica - Demanio Marittimo Grandi Progetti- U.O. 5 - Programmazione e Pianificazione - Grandi progetti;
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

=====

*****ESTRATTO STRALCIO*****

Premesso che:

- con nota prot. n. 0011059 dell'11.08.2022, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, trasmetteva mezzo PEC a questa Autorità Competente, la richiesta di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. semplificata ai sensi dell'art. 6.2 del R.R. 09.10.2013 n.18 della Regione Puglia, del Piano Urbanistico Esecutivo INT-1 per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo San Cataldo denominato "PUE-INT.1 per le aree di interfaccia Città/Porto del Comune di Taranto";
- l'autorità procedente è composta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio e dalla direzione Urbanistica del Comune di Taranto, trattandosi di aree portuali definite di "interfaccia città – porto";
- il Piano urbanistico esecutivo denominato "INT-1 "del Nuovo Piano Regolatore Portuale è stato adottato con Delibera di Giunta Comunale del Comune di Taranto n. 9 del 29.06.2022;

CONSIDERATO che:

- questo ufficio, in qualità di Autorità Competente, ha pubblicato avviso pubblico n. 36 del 17.08.2022 per l'avvio della procedura in oggetto;
- con PEC del 18/08/2022, e del 06/09/2022, questa autorità competente ha invitato i seguenti soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) a trasmettere osservazioni e contributi entro 30 giorni, ai sensi del co. 6.2 dell'art. 6, del regolamento regionale n.18/2013 in materia V.A.S.:
 - DIREZIONE GENERALE USO SOSTENIBILE DEL SUOLO E DELLE RISORSE IDRICHE
 - SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LA PUGLIA
 - SOPRINTENDENZA NAZIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE SUBACQUEO
 - REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 - REGIONE PUGLIA - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 - REGIONE PUGLIA - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
 - REGIONE PUGLIA - SEZIONE URBANISTICA
 - REGIONE PUGLIA - SEZIONE DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
 - REGIONE PUGLIA- SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
 - REGIONE PUGLIA- SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE GRANDI PROGETTI
 - REGIONE PUGLIA- SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

- REGIONE PUGLIA- SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
- REGIONE PUGLIA- SEZIONE TURISMO
- REGIONE PUGLIA- PROTEZIONE CIVILE
- REGIONE PUGLIA- DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
- PROVINCIA DI TARANTO
- PROVINCIA DI TARANTO-SETTORE PIANIFICAZIONE E AMBIENTE
- COMUNE DI TARANTO
- AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR IONIO
- AUTORITÀ IDRICA PUGLIESE
- AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AMBIENTE – ARPA PUGLIA
- AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
- AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
- CONSORZIO DI BONIFICA STORNARA E TARA
- COMANDO MARITTIMO SUD
- CAPITANERIA DI PORTO DI TARANTO
- ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.

ACCERTATO che:

risultano pervenuti a mezzo PEC i seguenti pareri:

- ✓ NULLA OSTA ACQUEDOTTO PUGLIESE – Prot. 2022 N. 0053287 – U 01/09/2022;
- ✓ OSSERVAZIONI AUTORITA' IDRICA PUGLIESE – Prot. _Par 0004809 del 12-09-2022;
- ✓ PARERE ARPA PUGLIA - Protocollo 0062404 - 159 - 15/09/2022;
- ✓ COMANDO MARITTIMO SUD – PROTOCOLLO 34990 – 07/10/2022;
- ✓ RISCONTRO MITE – DIVISIONE BONIFICA SIN – PROT. 0129177.18.10.2022.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento,

L'AUTORITA' COMPETENTE**DETERMINA**

1. di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica e, conseguentemente, di escludere dall'assoggettabilità alla procedura VAS di cui agli articoli 9- 15 della L.R. 44/2012 il Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo San Cataldo "PUE-INT.1 per le aree di interfaccia Città/Porto del Comune di Taranto" per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni impartite dei SCMA e dalla commissione Paesaggistica - VAS, riportate di seguito, che dovranno essere rese nelle Norme tecniche di Attuazione (N.T.A) del PUE-INT.1 per le aree di interfaccia Città/Porto del Comune di Taranto:

PRESCRIZIONI:

Normativa ambientale

Si prescrive che il Rapporto Preliminare di Verifica venga aggiornato inserendo la normativa ambientale pertinente.

Analisi di Coerenza Esterna

si ritiene che ogni singolo intervento, in fase di progettazione esecutiva, debba debitamente tener conto delle attività confacenti agli usi del mare previsti dal PCC del Comune di Taranto, benchè non concorrenti nelle stesse aree, dandone evidenza negli elaborati progettuali.

Presumibili Impatti del Piano**AMBIENTE MARINO COSTIERO**

*si prescrive di redigere e dare seguito ad un Piano di Monitoraggio e controllo della biocenosi appartenente all'ambiente marino costiero, da realizzarsi prima della progettazione esecutiva delle opere a mare, che analizzi anche la presenza del bivalve *Pinna Nobilis* e della *Posidonia Oceanica*, e individui compiutamente le misure di mitigazione e nel caso di compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio. Il piano dovrà essere condiviso con l'autorità proponente e ARPA . Allo stesso modo le risultanze del piano dovranno essere inviate all'Autorità competente all'approvazione del progetto prima dell'approvazione definitiva.*

SUOLO E SOTTOSUOLO

si prescrive di aggiornare il Rapporto Preliminare di Verifica indicando quantitativamente il consumo di suolo netto.

si ritiene necessario che ogni intervento che possa interessare il geosito denominato "Mar Grande" al codice CGP0105, preveda in fase di approvazione il coinvolgimento dell'Ufficio di gestione del geosito perché emetta il relativo parere di merito.

BIODIVERSITA'

*Si prescrive di redigere e dare seguito ad un Piano di Monitoraggio e controllo della biocenosi appartenente all'ambiente marino costiero, da realizzarsi prima della progettazione esecutiva delle opere a mare, che analizzi anche la presenza del bivalve *Pinna Nobilis* e della *Posidonia Oceanica*, e individui compiutamente le misure di mitigazione e nel caso di compensazione, sia in fase di cantiere che di esercizio. Il piano dovrà essere condiviso con l'autorità proponente e ARPA. Allo stesso modo le risultanze del piano dovranno essere inviate all'Autorità competente all'approvazione del progetto prima dell'approvazione definitiva.*

IMPATTI CUMULATI

Si ritiene che ogni singolo intervento, in fase di progettazione esecutiva, debba debitamente tener conto di altri interventi e programmi contermini, anche non concorrenti nelle stesse aree, valutandone l'interazione al fine di scongiurare eventuali impatti negativi, dandone evidenza negli elaborati progettuali.

ARIA

Precauzioni: Bagnatura dei fronti di scavo e delle piste di movimentazione delle macchine. Massimo riutilizzo in cantiere dei materiali scavati con riduzione delle emissioni connesse al trasporto

INQUINAMENTO LUMINOSO

Si rimanda ai singoli interventi di progetto la determinazione dell'utilizzo di dispositivi con idonee caratteristiche costruttive ad alta efficienza, lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche. Nella realizzazione degli eventuali impianti di illuminazione verranno rispettati i criteri e le indicazioni previste nella Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" e il Regolamento Regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

RIFIUTI

In riferimento alla nota di riscontro del MITE, prot. n. 129177 del 18.10.2022, si specifica che qualora gli interventi e le opere del PUE INT1 interessino le aree perimetrate dal SIN Taranto, l'attivazione delle opportune procedure indicate dal D.Lgs.152/06 saranno previste nella fase di progettazione delle singole opere in relazione alla loro tipologia e natura.

MISURE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Si descrivono di seguito le misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano in oggetto. In particolare sono state previste le seguenti misure:

- verranno effettuate attività di piantumazione nelle aree verdi di essenze arboree autoctone e dove possibile reimpianto degli elementi preesistenti ed espianati, avendo cura di scegliere il periodo migliore per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto e
- Interventi di riqualificazione mediante forestazione in aree urbane

- *sarà limitata la superficie impermeabilizzata anche tramite la posa di elementi drenanti negli spazi di parcheggio e aree pedonali e saranno realizzati sistemi di rivestimento semi-permeabili (green- park/ green-parking)*
- *verranno impiegati materiali innovativi a basso impatto;*
- *verranno impiegati colori per le murature esterne in armonia con il tipico cromatismo locale;*
- *verranno realizzate interventi di regimazione delle acque di precipitazione meteorica e di corrivazione nell'intorno delle strutture, convogliandole verso le opere di urbanizzazione esistenti;*
- *verranno adottate regole di gestione oculata e programmata dei cantieri;*
- *verranno limitate le attività di scavo e i movimenti di terra attraverso un attento studio della localizzazione dei singoli nuovi manufatti, al fine di ottimizzare il bilancio di sterri e riporti in tutte le nuove sistemazioni; il materiale movimentato in seguito alle attività di scavo, relativamente al terreno agrario e alle rocce, andrà riutilizzato prevalentemente in loco per le sistemazioni esterne, ovvero in interventi di miglioramento ambientale nel territorio comunale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente;*
- *verrà assicurato il minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione onde prevenire l'inquinamento dei corpi idrici sotterranei;*
- *verranno messi in atto accorgimenti tecnici tali da ridurre l'entità delle polveri sospese durante le operazioni di scavo o eventuale sbancamento;*
- *verrà integrata la raccolta dei rifiuti con la raccolta differenziata prevista dal comune; • si garantirà lo spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;*
- *copertura dei carichi durante le fasi di trasporto; Nello specifico il Piano prevede di migliorare la risposta idrologica della città attraverso:*
 - *L'incremento delle prestazioni di prima risposta alle acque meteoriche prevedendo: o Sistemi di raccolta e canalizzazione delle acque in sede stradale o Materiali innovati/circolari per la permeabilità delle superfici urbane o Raccolta delle acque meteoriche in vasche di laminazione*
 - *La realizzazione di Sistemi di drenaggio urbano sostenibili (SuDS) o Creazione di pozzi perdenti o di infiltrazione o Inserimento di sistemi modulari geo-cellulari o Realizzazione di trincee filtranti o Realizzazione di aree di bio-ritenzione vegetate o Creazione di box alberati filtranti o Realizzazione di canali di scolo e vegetati • Incrementare il livello di resilienza degli edifici attraverso la gestione delle aree verdi e delle acque attraverso o Realizzazione di tetti verdi con sistemi di accumulo idrico o Raccolta delle acque meteoriche in sifoni interrati/esterni con superficie verde depurativa o Drenaggio delle acque meteoriche in caditoie sifonate lineari o Sistemi di rinverdimento verticale (pareti verdi) per la mitigazione degli effetti degli agenti atmosferici straordinari Il Piano prevede l'adozione di sistemi di mitigazione dell'effetto albedo e di altre condizioni di discomfort legati all'aumento delle temperature in aree urbane*
 - *Sub-azioni di rinverdimento per l'aumento delle superfici impermeabili*
 - *Superfici miste (verde + innovative materials) per l'abbassamento dell'indice di albedo in aree urbane • Superfici fredde a terra mediante materiali con ridotto albedo*
 - *Fontane per il microclima (fontane verticali, fontane nel verde, fontane fruibili a raso) • Sistemi di rinverdimento verticale (pareti verdi) per la realizzazione di facciate climatiche in aree urbane • Effetto microclimatico su livelli di comfort urbano Un ulteriore obiettivo del Piano è quello di aumentare la permeabilità delle superfici di rivestimento delle aree urbane incrementando le superfici verdi e le alberature su aree urbane pubbliche e di aumentare il comfort microclimatico delle aree pubbliche. Le azioni di Piano per la mitigazione del rumore sono di seguito elencate:*
 - *azioni di rinverdimento per la riduzione delle superfici permeabili • Interventi di de- impermeabilizzazione per lo stoccaggio della co2*
 - *Interventi di rinverdimento attraverso le piantumazioni di media e grande dimensione per l'assorbimento di polveri sottili nelle aree urbane*
 - *Aree di diradamento e recupero spazi pubblici Un ulteriore intervento di carattere generale e gestionale riguarda la definizione esecutiva del lay-out di cantiere che dovrà porre attenzione nell'ubicare eventuali impianti potenzialmente oggetto di emissioni polverulenti, per quanto possibile, in aree non immediatamente*

prossime ai ricettori. Gli interventi mitigativi per il patrimonio archeologico prevedono tutte quelle attività per cui qualora emergessero strutture/depositi di interesse archeologico in fase di cantiere, si seguirebbero le attività di scavo archeologico e tutte le operazioni di rilievo/documentazione connesse, e tali operazioni esaurirebbero l'impatto stesso del progetto sul patrimonio archeologico. In oltre, in riscontro della ARPA Puglia – DAP Taranto nella nota prot. n. 62404 del 15.09.2022, al fine di evitare che le attività previste in mare possano arrecare danno, si prevede di conterminare mediante la posa in opera di panne galleggianti munite di gonne (dal fondo fino alla superficie) le aree antistanti le zone interessate dai lavori. Ulteriori misure saranno valutate specificatamente in fase di progettazione dei singoli interventi in relazione alla natura, alla tipologia e alle possibili interferenze delle singole opere.

3. di demandare all'Autorità Procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art.8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

4. di precisare che il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del **Piano Urbanistico Esecutivo per le aree e gli specchi acquei che vanno dal Castello Aragonese al molo San Cataldo "PUE-INT.1 per le aree di interfaccia Città/Porto del Comune di Taranto"**;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Progetto in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5. di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione, in estratto, ai sensi del comma 5, art. 8 della Legge Regionale n. 44/2012.

Taranto lì, 10/01/2023

Il Funzionario P.O.
Responsabile U.O. 06 - Paesaggio - VAS
Arch. Giuseppe CITO